

Gabriele D'Annunzio

La pioggia nel pineto

da *Alcyone*, vv. 97-128

D'Annunzio ed Eleonora Duse, ribattezzata Ermione (dal nome della figlia di Elena e Menelao, nell'*Odissea*), si trovano in una pineta della Versilia, sulla costa settentrionale della Toscana. Sono in riva al mare e inizia a piovere.

[...]

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
100 ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
105 il cuor nel petto è come pesca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
115 chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
120 su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
125 su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

100. **virente**: verdeggianti.

103. **aulente**: profumata.

107. **polle**: fonti.

110. **fratta**: cespuglio.

113. **mallèoli**: caviglie.

► COMPRENDERE

- 1 Fai la parafrasi dei versi 116-128.
- 2 Che cos'è la "favola bella" di cui parla il poeta? Perché si dice che "illude"?

► ANALIZZARE E INTERPRETARE

- 3 Individua le anfore presenti nel testo e spiega quale effetto producono.
- 4 Individua le similitudini presenti: a quale scopo sono finalizzate?
- 5 Quale funzione svolge la pioggia nel contesto della concezione panica di D'Annunzio?

► **CONTESTUALIZZARE E COLLEGARE**

- 6 Colloca la poesia nell'ambito dell'ampia e varia produzione letteraria di D'Annunzio, evidenziando parallelismi e differenze con altre opere dello stesso autore che conosci.
- 7 Quali aspetti della poetica decadente ti sembra che siano particolarmente presenti nella poesia?

► **CONFRONTARE E ATTUALIZZARE**

- 8 Ci sono situazioni o contesti in cui la voce della natura ti sembra più facile da cogliere? Quali? Perché?
- 9 A tuo parere l'uomo contemporaneo sente più il bisogno di allontanarsi dalla natura o di immergersi in essa? Perché? Pensi che si possa fare un discorso generale per gli individui di ogni latitudine e cultura o ritieni che vadano fatte opportune distinzioni? Motiva la tua risposta.

Tratto da:

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Rossa, vol. 3A, p. 469

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Blu, vol. 3A, p. 402

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Verde, vol. 3, p. 293

.....